

COMUNE DI VENEZIA
REGIONE VENETO

DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)

Ai sensi dell'art. 8 Legge 447/95

TECNICO REDATTORE

Dott. Arch. Maurizio Cossar

Iscrizione Ordine degli Architetti n. 3218

Iscrizione Elenco Regionale dei Tecnici Competenti in Acustica n. 384



installazione temporanea di impianto trattamento recupero inerti

Ditta: Intercantieri Vittadello S.p.a.
Via della Pila 3 – Venezia Marghera

*per presa visione ed accettazione
(il legale rappresentante)
(timbro e firma)*

Premessa

La presente relazione viene redatta nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare della L.447/95, del DPCM. 1 Marzo 1991, del DM. 16 Marzo 1998 e del DM 11 Dicembre 1996.

La relazione contiene i risultati dello studio relativo al clima acustico e delle eventuali variazioni di questo prodotto da un intervento di installazione temporanea di un impianto trattamento rifiuti inerti presso un cantiere in corrispondenza di un ambito oggetto di intervento per la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale in variante alla SS 14 Triestina in Comune di Campalto (VE).

L'iter metodologico seguito può essere schematizzato secondo le fasi di lavoro di seguito riportate:

CARATTERIZZAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE (ANTE-OPERAM):

La prima fase consiste nell'analisi della situazione attuale con la definizione delle sorgenti esistenti ed eventualmente del rumore da traffico prodotto dalle infrastrutture stradali, oltre ad eventuali altre attività produttive ubicate in prossimità dell'area di intervento.

La metodologia di misura seguita consiste nella effettuazione di una serie di rilievi fonometrici, all'interno o in prossimità dell'area di intervento, al fine di definire l'attuale clima acustico dovuto alle sorgenti sonore esistenti.

INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE SORGENTI SONORE E DELL'INCREMENTO COMPLESSIVO DI RUMORE:

Nella seconda fase saranno individuate in maniera preventiva eventuali nuove sorgenti di rumore dovute all'installazione dell'impianto temporaneo. Sulla base di questi dati verrà determinato l'incremento del rumore complessivo dovuto al nuovo impianto.

VERIFICA CON MODELLI DI SIMULAZIONE

Attraverso un software dedicato, o analiticamente, è stata realizzata una simulazione della situazione ad intervento avvenuto valutando nel complesso le variazioni di clima acustico dovute alla presenza della sorgente sonora, e verificato il rispetto dei limiti di zona e del criterio differenziale.

CONCLUSIONI

In ultimo verrà verificato il rispetto dei limiti di zona.

In caso di necessità verranno indicati eventuali interventi di protezione passiva finalizzati alla riduzione dell'esposizione al rumore. Verrà inoltre verificato il rispetto del criterio differenziale in presenza di attività rumorose oltre i limiti di zona.

1. Informazioni identificative ed urbanistiche di carattere generale

- a) indicazione della tipologia dell'impianto e dati identificativi dell'azienda;
- b) descrizione delle caratteristiche dell'impianto;

L'intervento in oggetto prevede l'installazione temporanea di un impianto trattamento rifiuti inerti presso l'area di cantiere relativa alla realizzazione della variante stradale alla SS 14 in Comune di Campalto (VE).

L'intervento è finalizzato al trattamento di rifiuti provenienti da demolizione per la produzione di materiale riutilizzabile in cantiere per i successivi interventi di realizzazione della infrastruttura.

L'impianto sarà collocato in due differenti posizioni all'interno dell'area di cantiere e sul tracciato già in via di realizzazione.

La rumorosità dell'impianto sarà parzialmente schermata dalla posizione leggermente sotto quota rispetto al piano di campagna. E' previsto inoltre in prossimità dell'impianto il posizionamento di cumuli di materiale da trattare e trattato che possono costituire ulteriore elemento di mitigazione.

- c) descrizione della temporalità lavorativa;

L'attività di trattamento rifiuti da demolizione risulterà operare esclusivamente in periodo di riferimento diurno, così come indicato dalla ditta, dalle 08:00 alle 12:00, e dalle 14:00 alle 18:00.

- d) Individuazione dell'area di influenza;
- e) Individuazione dell'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo impianto;

L'area di installazione dell'impianto risulta in un contesto di tipo periferico urbano, con presenza di abitazioni sparse.

L'intervento prevede il collocamento dell'impianto mobile su due differenti aree di lavoro sull'asse del tracciato stradale in corso di realizzazione.

- f) Indicazione dei valori limite stabiliti dalla classificazione acustica per l'area di influenza e individuazione dell'estensione e dei valori limite delle fasce di rispetto delle infrastrutture di trasporto che interessano l'area di influenza;

Il Comune di Venezia si è dotato di Piano di Classificazione acustica del territorio, stabilendo i valori massimi dei livelli sonori tollerabili nelle diverse zone secondo i dettami del DPCM 1/3/1991, L.26/10/1995 n.447, DPCM 14/11/1997 e quindi:

Classe di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di immissione dB(A)	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I – Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV – Aree di intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

In relazione all'oggetto della presente è necessario sottolineare la definizione da parte della legge delle tipologie di alcune classi:

CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale e di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del piano di classificazione acustica in zona di classe III, area di tipo misto, ed è soggetta pertanto ai seguenti limiti:

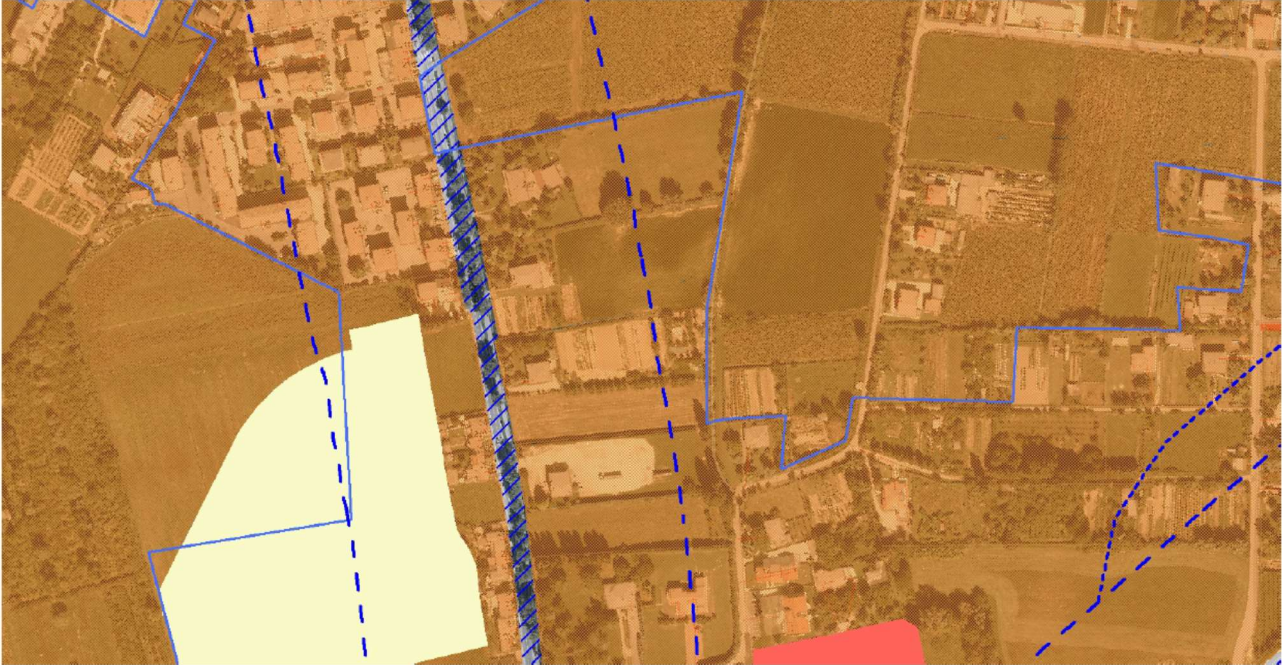
classe III di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
Valori limite di emissione Leq in dB(A)	55	45
Valori limite assoluti di immissione Leq in dB(A)	60	50

Dove per *valore limite di emissione* si intende il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa, e per *valore limite di immissione* si intende il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Bisognerà pertanto verificare il rispetto di tali valori sia in presenza di singole sorgenti sonore sia nel complesso delle sorgenti esistenti e future.

Dovrà inoltre essere verificato ai sensi del D.M.A. 11/12/96 il rispetto del *criterio differenziale* cioè la differenza tra il livello del rumore ambientale (in presenza delle sorgenti disturbanti) e quello del rumore residuo (in assenza delle sorgenti), per il rumore prodotto da impianti a ciclo continuo e misurato all'interno degli ambienti abitativi.

Estratto da piano di classificazione acustica comunale



LEGENDA:

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

Per le attività temporanee di cantiere come quella in oggetto è possibile richiedere autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi della L.R. 21/99 ai sensi del titolo IV del Regolamento Comunale Attuativo del Piano di Classificazione Acustica.

Le attività possono essere autorizzate in deroga nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00.

Orari differenti a quelli indicati possono essere autorizzati a condizione che venga presentata un'asseverazione da parte del Direttore Lavori che dettagli le specifiche esigenze tecniche che conducono a tale necessità.

Le autorizzazioni in deroga ai limiti acustici vengono concesse per valori in facciata ai recettori maggiormente esposti di 70 dB(A). Non si considerano i limiti differenziali né altre penalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Nel caso di recettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, case di cura ed assimilabili) il limite assoluto di immissione è ridotto a 65 dB(A).

g) Dati informativi sul territorio;

L'area oggetto di intervento si trova in Comune di Campalto (VE) in posizione periferica rispetto al centro abitato.

L'ambito appare di tipo residenziale con abitazioni sparse.

La principale sorgente presente allo stato attuale risulta il rumore prodotto dal traffico stradale e particolarmente dalla SS 14 Triestina oltre che dalle attività di cantiere in corso relativa alla realizzazione della infrastruttura.

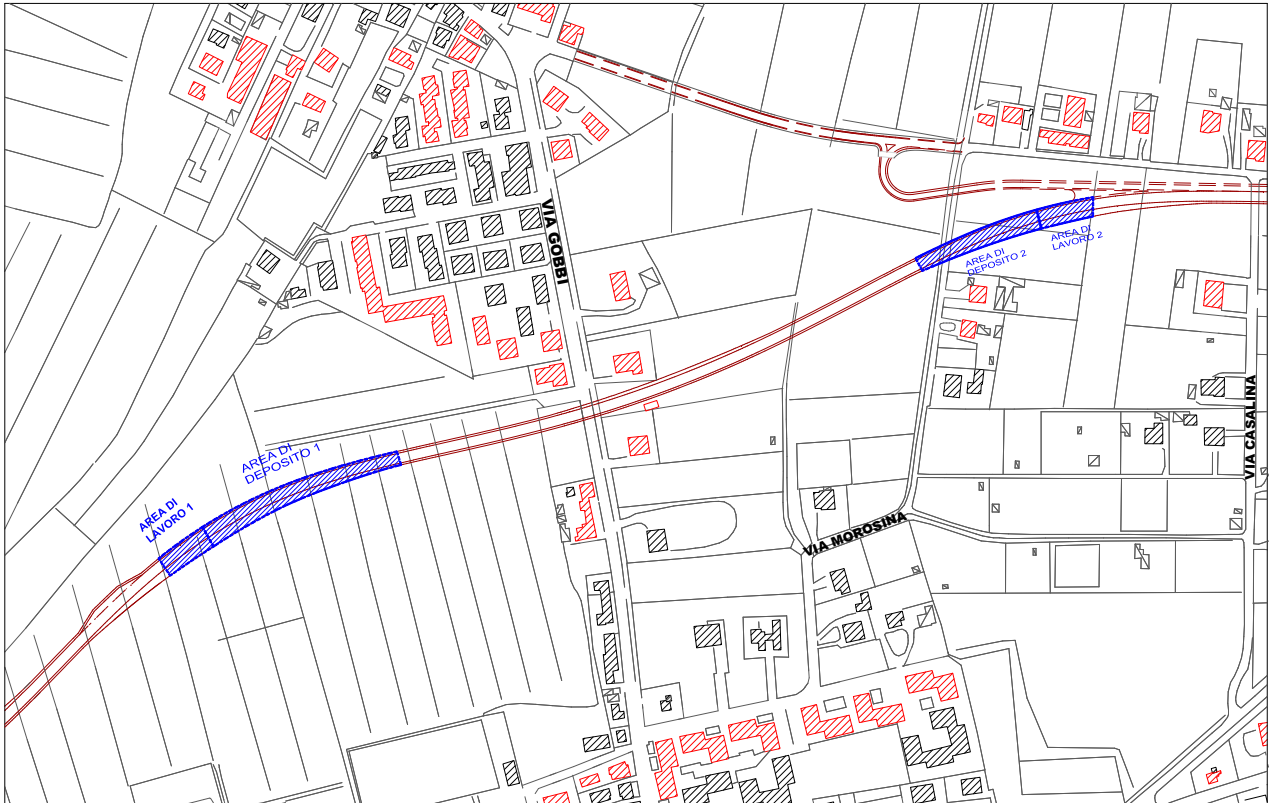
Non si rileva la presenza di particolari attività che possano determinare ulteriori fonti di disturbo.

Tutta l'area oggetto di intervento risulta di tipo pianeggiante, tuttavia l'area di impianto all'interno del sedime stradale in corso di realizzazione risulta in parziale interrato rispetto alla quota di campagna.

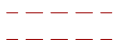
I cumuli di materiale da trattare o trattato con altezze stimate fino a 4 metri costituiranno una possibile schermatura alla propagazione di rumore.

I fabbricati recettori maggiormente prossimi individuati sono riportati nella seguente planimetria.

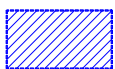
h) Individuazione recettori:



RECCETTORE di tipo RESIDENZIALE



VARIANTE alla S.S. n.14 Triestina



AREA DEPOSITO/LAVORO recupero inerti

Non sono stati individuati altri recettori definibili come "sensibili" (scuole, ospedali, parchi, ecc.) in prossimità delle aree di lavorazione.

i) Indicazione dei riferimenti legislativi;

In data 26 Ottobre 1995, è stata pubblicata la legge n°447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Tale legge affronta il tema dell'inquinamento acustico del territorio, definendo le competenze e gli adempimenti necessari alla tutela dell'ambiente dal rumore. L'art.8 della legge prevede che la *documentazione di impatto acustico* accompagni le domande per il rilascio delle concessioni edilizie, dei provvedimenti comunali di abilitazione all'uso di immobili ed infrastrutture, adibiti ad attività produttive, sportive, ricreative, commerciali e polifunzionali.

La stessa legge affida alle Regioni il compito di definire le linee guida per la redazione dei documenti di impatto acustico ed ai Comuni (art.6) l'obbligo di controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico, all'atto del rilascio delle concessioni edilizie, nonché l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico.

La Regione Veneto ha provveduto alla emanazione di tale provvedimento con delibera DDG ARPAV n.3/2008 e pertanto nella redazione della presente si sono seguite le indicazioni inserite all'interno di tale delibera oltre a criteri desunti dall'esperienza professionale.

Il **D.P.R. n.142 del 30.03.2004** "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*" stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali, fissando in particolare i limiti di immissione delle infrastrutture stradali in relazione alla loro classificazione secondo il D.L. n. 285 del 1992. Il decreto stabilisce anche la larghezza delle fasce di pertinenza entro cui applicare i limiti specifici.

Per le rilevazioni fonometriche si è fatto riferimento al **D.M.A. 16.03.98** "*tecniche di rilevazione e di Misura dell'inquinamento acustico*".

Per la stesura della presente relazione si è fatto espresso riferimento a quanto indicato dalle linee guida di cui alla DDG ARPAV n.3/2008, relativamente a Impianti/Infrastrutture/Insediamenti di attività adibite ad Attività Produttive

2. Dati informativi di caratterizzazione della attività in progetto

a) Descrizione delle installazioni impiantistiche, delle apparecchiature, delle attività delle operazioni di movimentazione dei mezzi, delle operazioni di carico e scarico.

L'intervento prevede l'installazione temporanea, per una durata complessiva stimata di 30 giorni suddivisa in due aree di lavoro e quindi 15+15 giorni, di un impianto mobile di trattamento rifiuti provenienti da demolizioni. L'attività risulterà operare esclusivamente in periodo di riferimento diurno.

La presente valutazione non riguarda le altre attività di cantiere.

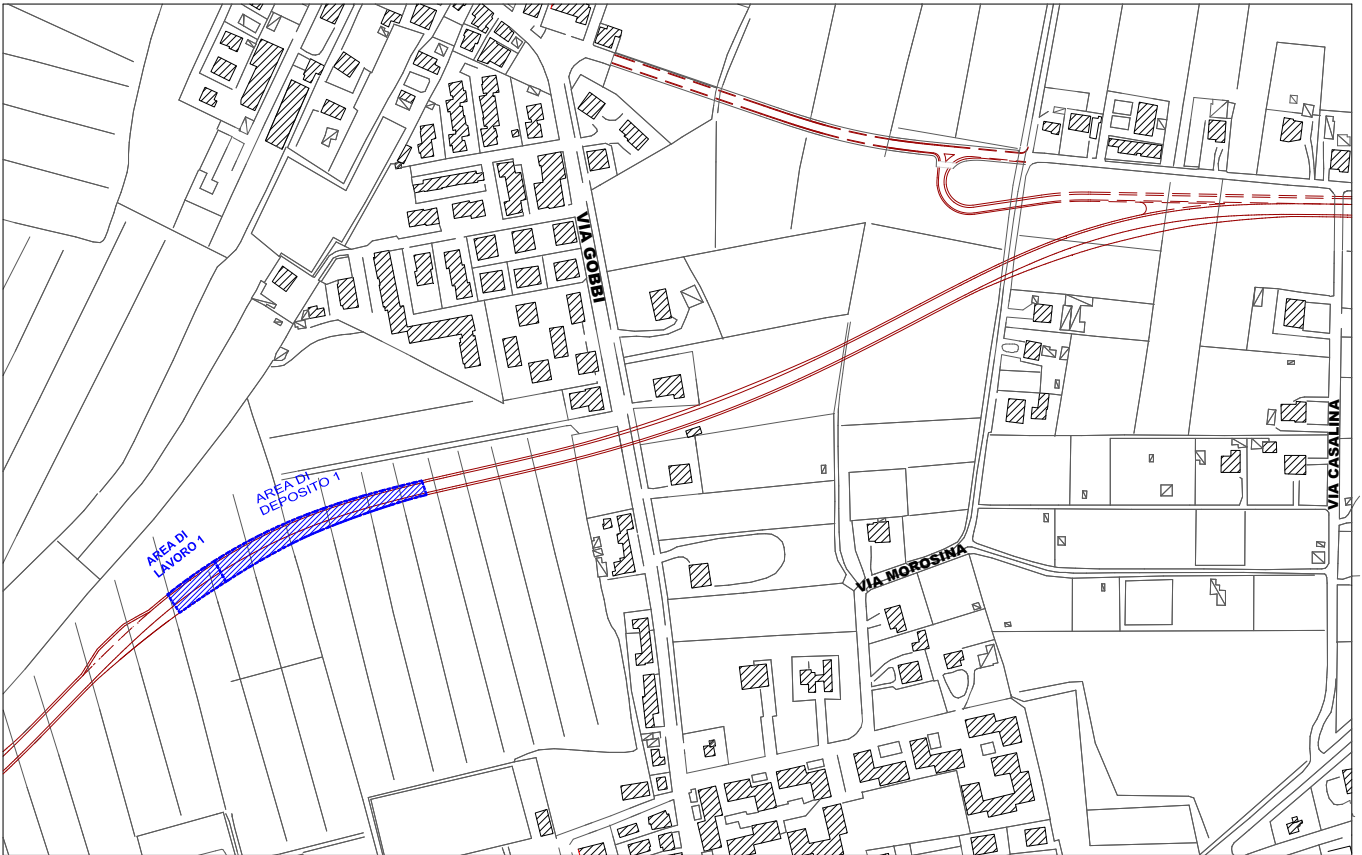
La componente impiantistica verrà trasportata e posizionata in due differenti posizioni corrispondenti a due aree di lavoro, nella posizione indicata nelle planimetrie.

Oltre all'impianto sarà presente un mezzo pala meccanica per la movimentazione dei materiali da trattare e trattati.

Durante le lavorazioni nelle due aree è prevista la realizzazione di cumuli di MPS aventi altezza pari a circa 4 metri posizionato lungo la direttrice di cantiere.

Il clima acustico complessivo dell'area ad intervento avvenuto sarà quindi caratterizzato in linea di massima dai valori attuali a cui andranno aggiunti i contributi dovuti all'attività temporanea in oggetto.

Organizzazione di cantiere AREA 1



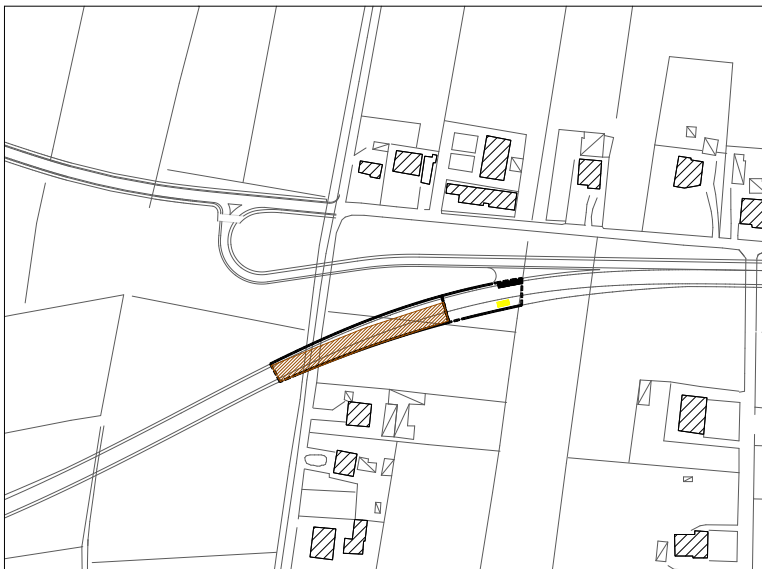
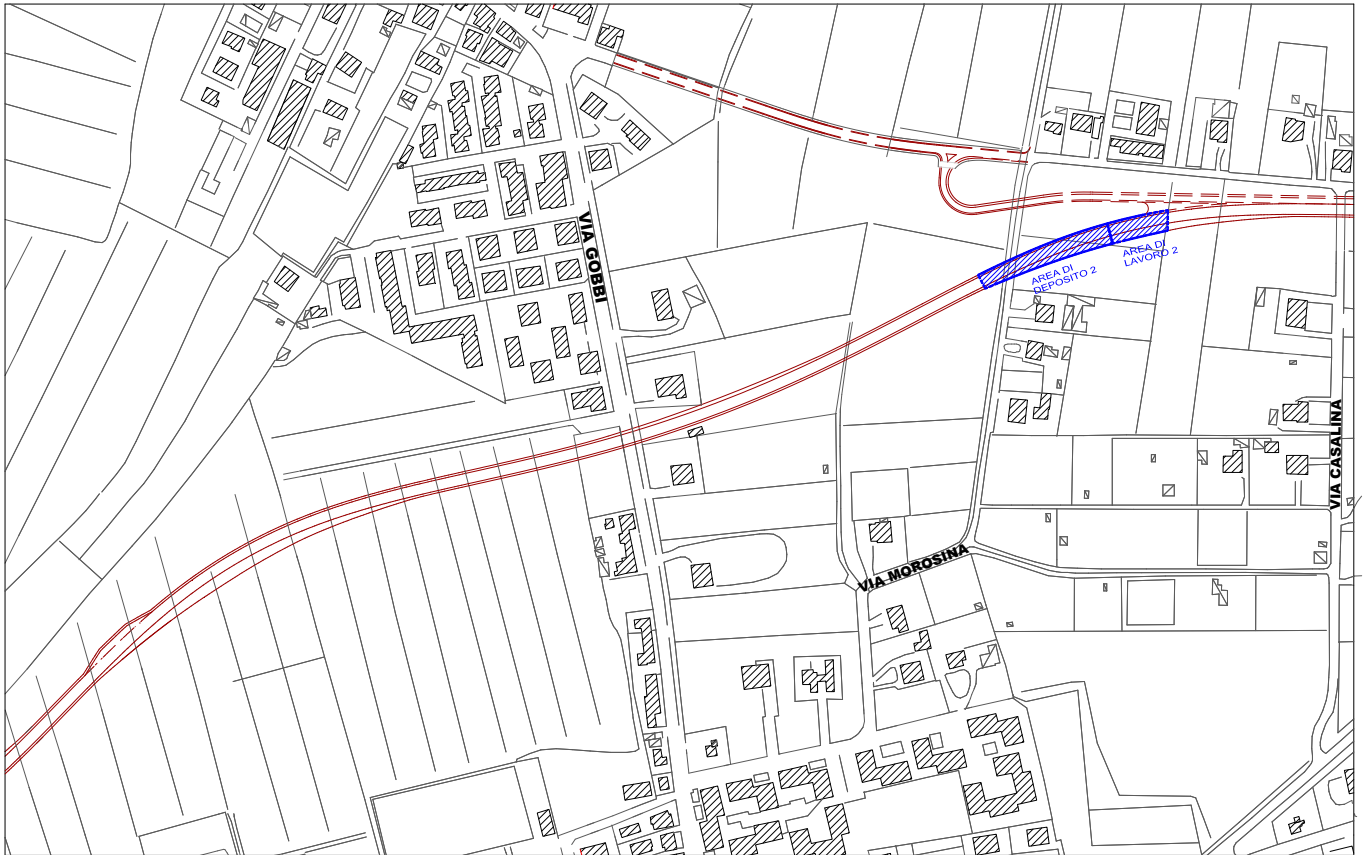
Area stoccaggio cumuli



Impianto mobile di frantumazione



Organizzazione di cantiere AREA 2



Area stoccaggio cumuli



Impianto mobile di frantumazione



b) Descrizione dell'intervallo di funzionamento delle sorgenti sonore, modalità di emissione sonora, contemporaneità di esercizio e di usuale operatività, posizione in pianta.

L'impianto installato nelle due posizioni di operatività, in relazione alle distanze dai recettori individuati, è stato approssimato con una sorgente puntiforme.

Al momento non è ancora stato individuato con esattezza l'impianto che sarà installato per le operazioni lo stesso potrebbe essere uno dei due indicati, ed in particolare:

- Impianto: OM TRACK SATURNO
- Casa produttrice: Officine Meccaniche di Ponzano Veneto Spa
- Matricola: 99C01800T
- Anno di costruzione: 2002
- Potenzialità impianto: circa 360 t/h

OPPURE

- Impianto: TRITURATORE TRI1611FP
- Casa produttrice: Franzoi S.r.l. metalmeccanica
- Matricola: 1050
- Potenzialità impianto: circa 150 t/h

La ditta non dispone dei dati relativi alle emissioni sonore dei due impianti che pertanto sono stati assunti da rilievi condotti presso altro impianto analogo già installato in differente cantiere.

IMPIANTO DI RIFERIMENTO

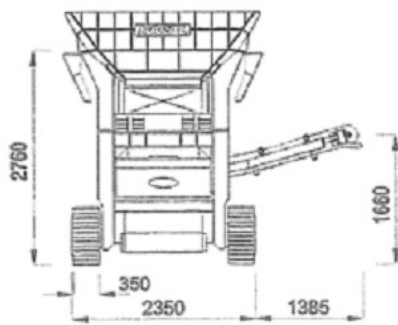
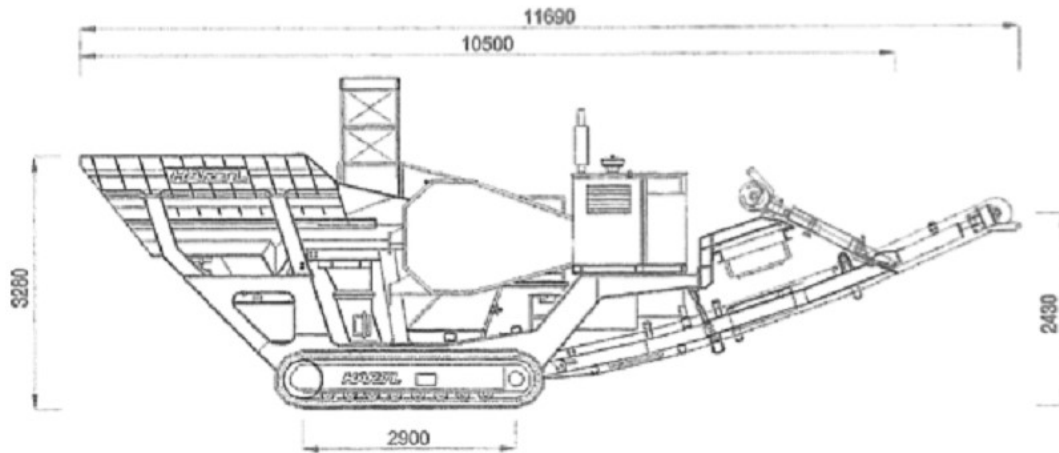
- Impianto Modello HARTL MINITRACK 503 BBV
- Casa produttrice: HARTL CRUSHTEK GMBH
- Matricola: 523610096
- Descrizione impianto: l'impianto consiste in un frantoio a mascelle. Il processo di trattamento, finalizzato al recupero dei rifiuti ai fini dell'ottenimento di materiali destinati all'edilizia e per la realizzazione di sottofondi stradali, risulta così schematizzabile:
 - o Caricamento del materiale da sottoporre alle operazioni di trattamento nella tramoggia di carico del molino trituratore, previa selezione mediante eliminazione di materiali quali plastica, cavi elettrici, legno, metalli;
 - o Frantumazione nella sezione frantoio a mascelle;
 - o Avvio al riutilizzo del materiale ottenuto;
 - o Avvio a smaltimento dei materiali che non risultano recuperabili, e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione del materiale da sottoporre a trattamento.

L'azienda ha provveduto alla valutazione delle emissioni sonore dell'impianto in fase di stesura del documento di valutazione del rischio rumore. Da tali rilievi sono risultati i seguenti valori.

Livello di pressione sonora sulla postazione al frantoio $L_p = 97,4$ dB(A)

Livello di pressione sonora a 15 metri dal frantoio $L_p = 83,0$ dB(A)

Schema tecnico



Transport dimension: 10500 x 2500 x 3160 mm
Weight: 31 t



HARTL CRUSHTEK GMBH

PEIN STRASSE 2
AUSTRIA - 4310 MAUTHAUSEN
TEL: +43 7238 4145 FAX: +43 7238 4393
email: hartl.crushtek@magnet.at

Stand: 11.09.2000

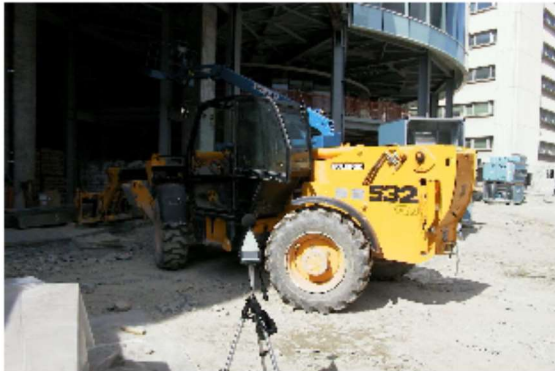
E' stato inoltre considerato il contributo del mezzo pala meccanica, stimato da rilevazioni direttamente condotte su mezzo analogo operante in altro cantiere ed operante all'interno dell'area per la movimentazione del materiale per la formazione dei cumuli.

Scheda di rilevamento fonometrico

Località: Cantiere

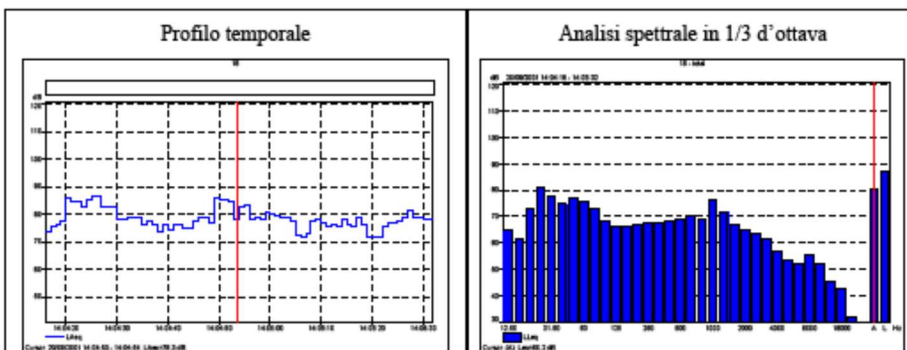
Data del rilievo: 20 settembre 2011

Misura n. 16	Descrizione:	dist. (m)
	Pala Meccanica JCB 532-120	4



Fonometro B&K tipo 2260, principali parametri acustici

Start time	Elapsed time	LAeq [dB]	LLpk(MaxP) [dB]	LAFMax [dB]	LAF10 [dB]	LAF50 [dB]	LAF90 [dB]	LAFMin [dB]
14:04:16	01:16	80.2	102.6	90.5	84.1	78.1	73.9	69.7



Il Tecnico Competente (L.447/95)

3. Valutazione previsionale di impatto acustico

a) Descrizione della strumentazione impiegata e dei metodi previsionali di calcolo.

Per le rilevazioni fonometriche è stata impiegata la seguente strumentazione:

- N. 1 analizzatore di spettro in tempo reale HD 2110 Delta Ohm
- N. 1 kit microfonico per esterni
- N. 1 calibratore microfonico
- N. 1 tripode

La strumentazione suddetta risulta conforme alle prescrizioni del D.M.Amb. 16-3-1998.

Per la stima dei livelli di rumore residuo si è fatto riferimento alle rilevazioni condotte ai fini della DPIA relativa alla Variante alla S.S. 14 Triestina nel Centro abitato di Campalto ed in particolare a due misure condotte nelle vicinanze dell'ambito stesso in data 04 Febbraio 2016.

Nel corso dei rilievi il cielo era sereno, il vento era assente e la temperatura era variabile tra +8°C e + 10°C circa.

Per le simulazioni è stato utilizzato il software IMMI 5.2 della Microbel: modello per il calcolo del rumore emesso da sorgenti di qualunque natura, ad es. traffico veicolare, ferroviario, rumore industriale, traiettorie aeree ecc.

I risultati sono ottenuti in forma grafica con mappe di isolivello riportate secondo le indicazioni della ISO 9613.

b) Individuazione ed analisi delle sorgenti acustiche esistenti

Al fine di caratterizzare acusticamente l'area in oggetto, sono state individuate le principali sorgenti di rumore presenti allo stato attuale.

La principale fonte di rumore attualmente è certamente quella dovuta al traffico lungo le strade di contorno. Tuttavia data la posizione dell'impianto rispetto ai recettori, le sue caratteristiche di emissione sonora, i riferimenti del regolamento comunale e l'obiettivo del presente lavoro si preferisce trascurare il contributo di tali sorgenti valutando unicamente i valori di emissione.

Il periodo notturno è stato trascurato in quanto l'attività da insediare risulta operare unicamente in periodo diurno.

c) Valutazione di impatto acustico.

Al fine di ottenere maggiori indicazioni sulla situazione complessiva del clima acustico ad intervento avvenuto si è deciso di effettuare una simulazione mediante l'impiego di un software dedicato.

Ai fini della determinazione dei valori di emissione delle sorgenti sonore, sono stati utilizzati i dati determinati dalla scheda tecnica dell'impianto, da rilevazioni dirette su mezzi utilizzati presso l'attività, e il database presente all'interno del software che prevede l'inserimento dei flussi di traffico con indicazione della percentuale di veicoli pesanti sul complesso dei veicoli transitanti e della velocità media di questi.

d) Descrizione del sistema di simulazione impiegato (IMMI VER. 2017)

Il programma IMMI è un software di mappatura del rumore che simula fenomeni legati alla propagazione sonora.

Il software utilizza differenti algoritmi per il calcolo del rumore di qualunque provenienza, ad es. traffico veicolare, ferroviario, rumore industriale, traiettorie aeree ecc.

I calcoli dell'emissione e nel punto di ricezione in IMMI si basano su linee guida riconosciute.

Per il calcolo del rumore da traffico stradale IMMI utilizza il metodo BNPM (Basic Noise Prediction Method),. Il rumore ferroviario è valutato con le librerie BNPM. In aggiunta alle caratteristiche della RLS-90, è stato implementato l'elemento "parcheggio" PLS proposto dallo studio della LfU Bavaria.

Le librerie ISO 9613 e OAL 28 sono le migliori per la previsione del rumore industriale derivante da nuovi insediamenti o ampliamenti di insediamenti industriali.

Il programma contiene inoltre una serie di strumenti per la preparazione e gestione dei dati di input e di output e per la preparazione e gestione dei run del modello.

In particolare il programma consente di:

- gestire la preparazione dei file di input contenenti i dati delle sorgenti sonore
- gestire la preparazione dei file di input contenenti i dati delle barriere sonore
- gestire la preparazione dei file di input contenenti i dati delle zone acustiche
- gestire la preparazione del run dei moduli di calcolo implementati
- gestire la visualizzazione dei valori calcolati in formato testuale
- gestire la preparazione dei file ausiliari (orografia, fondo sonoro, ground factor).

I calcoli possono essere eseguiti su singoli recettori o su una griglia di punti di reticolo senza limite dimensionale.

- nel caso della diffrazione da schermi non viene valutata la condizione di validità della barriera in quanto il programma è stato sviluppato per il calcolo in ambiente esterno dove tale condizione è praticamente sempre verificata

la presenza di orografia non è esplicitamente trattata dalla ISO 9613-2; il programma di calcolo tratta l'orografia come una serie di ostacoli valutando quindi gli effetti di diffrazione al bordo superiore.

Le equazioni di base del modello

Le equazioni di base utilizzate dal modello sono riportate nel paragrafo 6 della ISO 9613-2:

$$L_p(f) = L_w(f) + D(f) - A(f)$$

dove:

- L_p : livello di pressione sonora equivalente in banda d'ottava (dB) generato nel punto p dalla sorgente w alla frequenza f
- L_w : livello di potenza sonora in banda d'ottava alla frequenza f (dB) prodotto dalla singola sorgente w relativa ad una potenza sonora di riferimento di un picowatt
- D : indice di direttività della sorgente w (dB)
- A : attenuazione sonora in banda d'ottava (dB) alla frequenza f durante la propagazione del suono dalla sorgente w al recettore p

Il termine di attenuazione A è espresso dalla seguente equazione:

$$A = A_{div} + A_{atm} + A_{gr} + A_{bar} + A_{misc}$$

dove:

- A_{div} : attenuazione dovuta alla divergenza geometrica
- A_{atm} : attenuazione dovuta all'assorbimento atmosferico
- A_{gr} : attenuazione dovuta all'effetto del suolo
- A_{bar} : attenuazione dovuta alle barriere
- A_{misc} : attenuazione dovuta ad altri effetti (descritti nell'appendice della norma)

Il valore totale del livello sonoro equivalente ponderato in curva A si ottiene sommando i contributi di tutte le bande d'ottava e di tutte le sorgenti presenti secondo l'equazione seguente:

$$Leq(dBA) = 10 \log \left(\sum_{i=1}^n \left(\sum_{j=1}^8 10^{0,1(L_p(j)+A(j))} \right) \right)$$

dove:

- n : numero di sorgenti
- j : indice che indica le otto frequenze standard in banda d'ottava da 63 Hz a 8kHz
- A_f ; indica il coefficiente della curva ponderata A

e) Stima dell'accuratezza

Il metodo di calcolo considerato e le condizioni imposte dallo stesso, determinano una accuratezza indicata all'interno della norma stessa in **±3 dB(A)** che dipende dalle modalità di calcolo e da eventuali effetti diversamente stimati e differenti tra le condizioni di misura e quelle di progetto.

g) Simulazione dello stato di progetto

Per la valutazione complessiva del clima acustico a impianto collocato nella posizione prevista, si sono utilizzati i dati relativi così come stimati ed individuati al precedente par. 2.

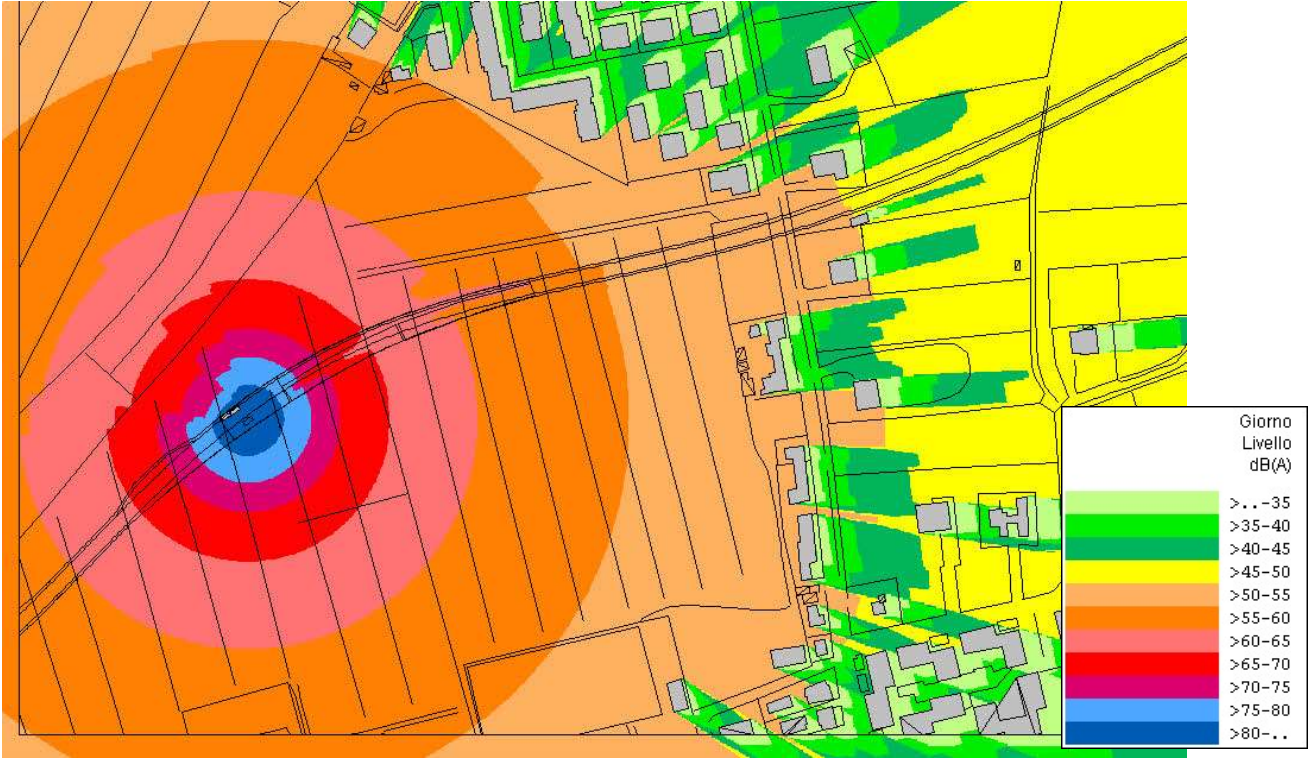
Non sono stati invece considerati ai fini del calcolo i contributi prodotti dalle sorgenti stradali, ed in particolare dalla S.S. n.14, data la distanza della stessa, ed a fini cautelativi.

Ai fini della determinazione della propagazione del rumore prodotto dalla sorgente considerata è stata inoltre considerata la presenza di possibili cumuli che possono determinare rilevanti effetti di schermatura alla propagazione del rumore.

Si ritengono tali ipotesi sufficientemente cautelative.

I risultati della simulazioni sono riportati in seguito.

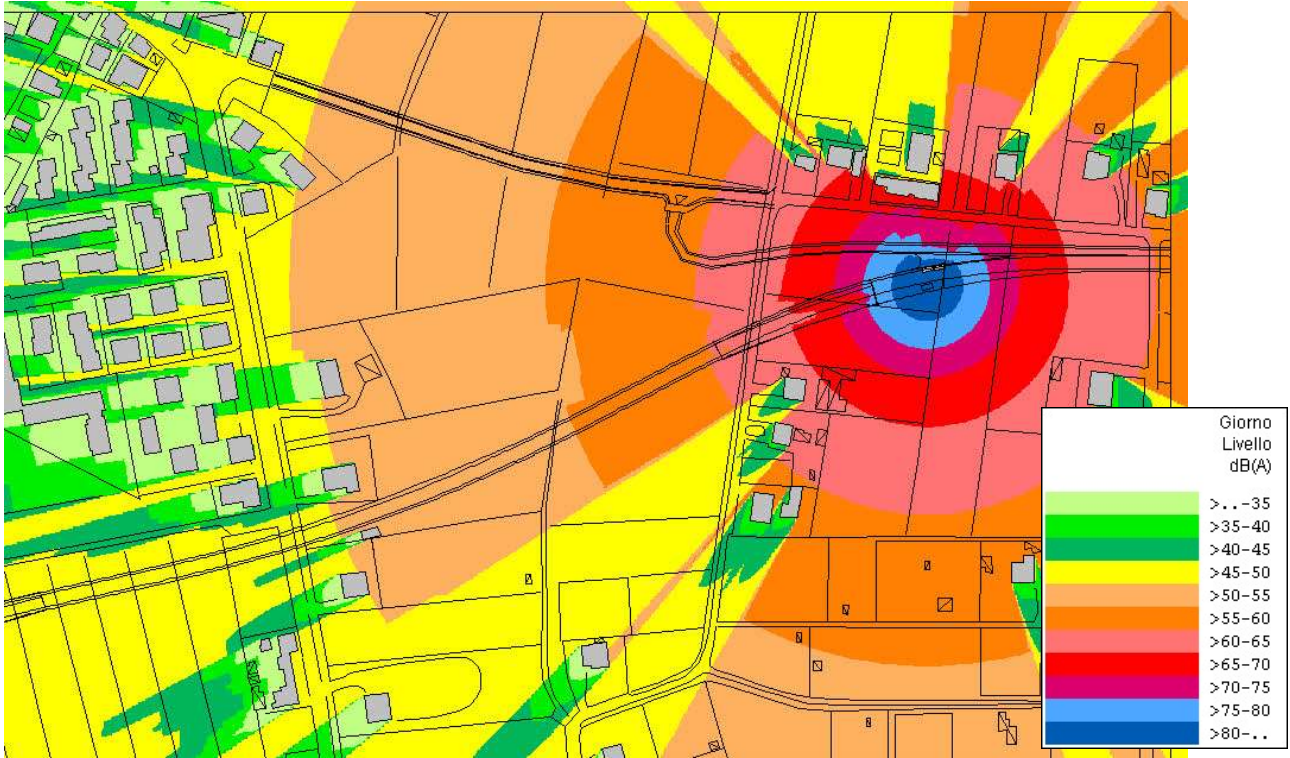
Rappresentazione dell'isolivello sonoro simulato Laeq (dBA) diurno a Q. +4,00
 IMPIANTO IN AREA DI LAVORO 1



Possibili superamenti dei valori di 70 dBA a Q. +4,00
 IMPIANTO IN AREA DI LAVORO 1



Rappresentazione dell'isolivello sonoro simulato Laeq (dBA) diurno a Q. +4,00
 IMPIANTO IN AREA DI LAVORO 2



Possibili superamenti dei valori di 70 dBA a Q. +4,00
 IMPIANTO IN AREA DI LAVORO 1



In corrispondenza di tutti i recettori a carattere residenziale individuati risultano pertanto rispettati i valori di 70 dB(A) nel tempo di funzionamento dell'impianto, che pertanto risulta autorizzabile in deroga ai limiti di zona e differenziali come previsto dal regolamento comunale.

4. CONCLUSIONI

La relazione contiene i risultati dello studio relativo al clima acustico e delle eventuali variazioni di questo prodotto da un intervento di installazione temporanea di un impianto trattamento rifiuti inerti presso un cantiere in corrispondenza di un ambito oggetto di intervento per la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale in variante alla SS 14 Triestina in Comune di Campalto (VE).

L'analisi della zonizzazione acustica vigente mostra che l'area oggetto di intervento è classificata come classe III "area di tipo misto", con limite di immissione diurno di 60 dB(A) e limite di emissione di 55 dB(A).

Il regolamento comunale vigente tuttavia prevede che per le attività di cantiere temporanee come quella in oggetto possa essere concessa deroga ai limiti di zona e differenziali, purché sia rispettato il valore di 70 dB(A) in facciata ai recettori residenziali maggiormente esposti.

L'intervento prevede l'installazione temporanea, per una durata complessiva stimata di 30 giorni suddivisa in due aree di lavoro e quindi 15+15 giorni, di un impianto mobile di trattamento rifiuti provenienti da demolizioni. L'attività risulterà operare esclusivamente in periodo di riferimento diurno negli orari indicati dal regolamento.

L'analisi relativa allo stato di progetto stima che in corrispondenza di tutti i recettori a carattere residenziale individuati saranno rispettati i valori di emissione pari a 70 dB(A).

Si ritiene pertanto che l'impianto possa essere autorizzato in deroga ai limiti di zona come indicato dal regolamento comunale del Comune di Venezia.

San Donà di Piave, 30/07/2018

In fede
(Dott. Arch. Maurizio Cossar)

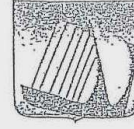


Allegati:

copia attestato di riconoscimento iscrizione all'elenco regionale dei tecnici competenti in



REGIONE DEL VENETO



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95

Si attesta che Maurizio Cossar, nato a Milano il 17/05/71 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 384.

26 AGO. 2003

A.R.P.A.V.

Al Responsabile dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici

Renzo Trovati

A.R.P.A.V.

Piazzale Stazione, 1 - 35131 Padova

Direzione Generale Tel. 049/8239301 Direzione Area Amministrativa Tel. 049/8239302

Direzione Area Tecnico-Scientifica Tel. 049/8239303 Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. 049/8239304

Fax 049/660966